



MIUR -USR LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO 1 SPINI VANONI MORBEGNO
Via Ambrosetti 34 - 23017 MORBEGNO (SO)
Tel. n. 0342/610121 - Fax. n. 0342/600490 - CF. 91015230146
e-mail: soic81700q@istruzione.it - soic81700q@pec.istruzione.it



PROGETTO S.POT “SCUOLA POTENZIATA”

Convenzione dei diritti dei bambini 1989

Art.23

Gli Stati parti riconoscono che i fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità.

Legge 517 del 1977 Titolo I c. 2

Ferma restando l'unità di ciascuna classe, al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della classe oppure di classi diverse anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni. Nell'ambito di tali attività la scuola attua forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicaps con la prestazione di insegnanti specializzati...

PREMESSA

BUONE ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA
SPESSO FRUTTO DI UN INCONTRO ECCEZIONALE FRA:

Insegnanti competenti e sensibili
Organizzazione adeguata della scuola
Famiglia sintonizzata con rete dei servizi di supporto
Ente locale attento e interessato

OLTRE LA “BUONA VOLONTÀ” DELLE PERSONE
COINVOLTE



PROGETTUALITÀ COMPLESSIVA E CONGIUNTA DELLE ISTITUZIONI

CONVENZIONE ASL – SCUOLA- COMUNI – PROVVEDITORATO

Anno 2000

LAVORO DI RETE

PROGETTO DI VITA

aspetti personali - familiari - scolastici

1. recupero capacità
2. sviluppo delle potenzialità
3. possibilità di processi di scelta
4. per attivare, se possibile, una vita lavorativa e sociale

1. SCUOLA

8. ASSOCIAZIONI
Attività oltre la scuola

7. ALTRE SCUOLE
Progetti di inserimento

2. USP Organici
fondo

**ALUNNO e
FAMIGLIA**

**6. SERVIZI SUL
TERRITORIO**
Il muschio - I Prati

**3. COMUNE DI
MORBEGNO**
logistica

4. ASL AOVV
ASL

5. EE.LL. associati
Ufficio di Piano
assistenza

IL PROGETTO

GLI UTENTI

LA CULTURA

L'ORGANIZZAZIONE

LA
PROGETTAZIONE

LA VALUTAZIONE

LA
DOCUMENTAZIONE

LE ATTIVITÀ



GLI UTENTI

Destinatari della scuola potenziata sono gli alunni disabili del mandamento di Morbegno


Le famiglie seguono il protocollo di 1 incontro all'anno - 2 o più se necessari - con l'équipe, + 4 previsti per tutti i genitori.

LA CULTURA

L'ALUNNO SOGGETTO ATTIVO, costruttore della sua
conoscenza

- attiva un processo di costruzione interattiva, di co-costruzione del suo apprendimento con i pari e gli adulti (Vygotskij) segue un suo personale processo di sviluppo,
- lavora con uno stile proprio,
- entra in rapporto con il mondo utilizzando codici e modalità personali, acquisisce competenze differenziate nei vari ambiti conoscitivi.

LA SCUOLA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- organizza  contesti diversificati e percorsi individuali, risposta ai bisogni dei singoli
- interventi che rimuovano ostacoli, che facilitino accessi
- si orienta verso modalità di apprendimento social con modelli didattici:
l'apprendimento cooperativo, la negoziazione dei significati, il lavoro per gruppi... dentro una comunità

PROGETTO “I CARE” 2008-10

OCCASIONE per

1. autoanalisi di istituto riconoscimento dei punti di forza e criticità
2. individuazione della didattica punto di debolezza
3. ricerca – azione per tutto il plesso su progetti di integrazione
4. adozione di buone pratiche per una scuola inclusiva



Particolare attenzione alla Professionalità degli insegnanti:

- momenti di autoaggiornamento del gruppo di sostegno
- momenti di formazione collegiale corsi – convegni individuali

L'ORGANIZZAZIONE

La SCUOLA POTENZIATA non c'è fisicamente, vi si respira il clima, è trasversale all'interno delle classi–sezioni delle scuole di Morbegno, che è coinvolto nel modulo organizzativo

SPAZI

Ambiente progettato: luogo “caldo” dove star bene, relazionarsi, in piccolo o grande gruppo, nelle classi o nella scuola intera; strutturato per centri d'interesse a seconda dei bisogni.

- aule per interventi individualizzati
- sale da pranzo
- Biblioteca
- laboratorio di informatica
- Palestra
- Atelier della narrazione
- cortile, giardino, orto

TEMPI

Le famiglie scelgono fra le opzioni di tempo scuola offerte, poi si decide insieme il tempo scuola personalizzato

ASSISTENZA

- A carico dei Comuni, riuniti nell'Ufficio di Piano
- Collaboratori per assistenza e sorveglianza

MENSA

- Servizio catering dalla scuola Girasole - Comune di Morbegno costo ca 4.30 a pasto a carico delle famiglie - secondo ISEE
- assistenza alla mensa degli insegnanti - assistenti

TRASPORTO

- istituito il 1° anno da Ufficio di Piano
- stazione appaltante (delega Comuni)
- Sospeso dal 2008

INCONTRI

- per i singoli bambini /ragazzi
- di modulo
- di plesso
- del gruppo Staff
- del GLI
- di équipe - classe
- di commissione mista



LE RISORSE

Le persone che condividono il progetto e lo attuano sono la risorsa principale

ORGANICO

- insegnanti SI + SP + SME
- insegnanti (potenziamento)
- Insegnanti di sostegno
- assistenti ed educatori
- collaboratori scolastici
- psicologo NPI
- neuropsichiatra
- operatori servizi
- genitori

FONDI

- quota per ciascun b. certificato
- donazioni

GLI

- Occasione di confronto fra Ins. sostegno dell'istituto
- Funzione di auto-formazione in servizio
- Temi affrontati : BES in generale e con formazione specifica
- Coinvolgimento di ins. curricolari

LA PROGETTAZIONE

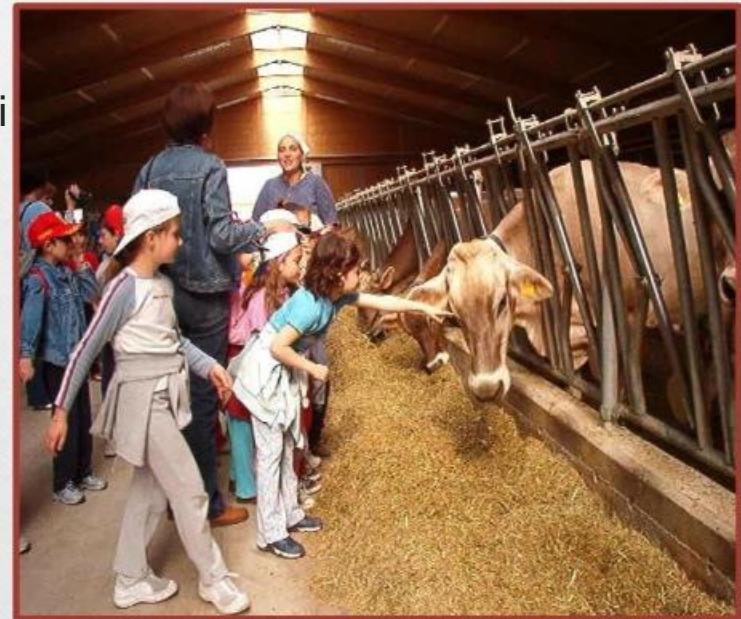
OBIETTIVO EDUCATIVO E DIDATTICO

Sviluppare al massimo le potenzialità di ogni b. presenti in diagnosi

- B. deficit molto gravi
- comunicazione e relazione affettiva passano tramite canali non verbali - contatto corporeo

Aree dello Sviluppo:

- **Area dell'autonomia:** bisogni primari, base per qualsiasi relazione e apprendimento
- **Area affettivo-relazionale:**
 - relazioni significative con il gruppo dei pari
- **Area della comunicazione:** verbale
curiosità, pensieri....
- **Area motorio-senso-percettiva:**
acquisizione
- **Area cognitiva :** percorsi disciplinari e di progetto,



LA PRATICA D'AULA

PROGRAMMAZIONE si orienta su progetti a sfondo integratore

LABORATORIO : modalità privilegiata con materiali mirati, sperimentazione e condivisione dell'esperienza

GRADUALITÀ E FATTIBILITÀ nelle proposte secondo capacità e livelli di apprendimento

"OCCASIONI" DI ATTIVITÀ nel plesso

ogni b.: deambulatore – computer – metodo Bliss – giochi tattili, sensoriali... – attrezzi motori – arredi particolari – sussidi

METODOLOGIA : l'approccio rogersiano, centrato sulla persona uso di metodi attivi *pedagogia dell'attivismo + intelligenze multiple + stili cognitivi + metacognizione + affettività. (Gardner - Goleman - Vygotskij)*

LE BUONE PRATICHE

CURRICOLO IMPLICITO (spazi, tempi, materiali...)

ROUTINES (accoglienza, calendario, presenze, incarichi, odg,..)

GRUPPO classe (uso del sociogramma di Moreno una o due vv. l'anno)

PROGETTI

- ♠ specifici sulle emozioni (c'è posta per te, teatro, formazione di coppie, gruppi, giochi a squadre...)
- ♠ differenziati, centrati sul bambino/ragazzo disabile,..

PROGRAMMAZIONE

- ♠ lezione (accoglienza, odg, raccolta idee b., esercitazione insieme, lavoro individuale, autovalutazione dei b., valutazione ins.
- ♠ setting diversi (ideativo, argomentativo, narrativo)

PROVE differenziate

OVVERO LA CURA

Nel **laboratorio di cucina** vengono sperimentate situazioni problematiche a differenti livelli. Alla manipolazione degli alimenti si aggiunge lo sviluppo di potenzialità cognitive e relazionali



La scelta di del **giardinaggio** (teoria di matrice britannica dell'*horticultural therapy*)

orto – giardinaggio - esplorazione dell'ambiente «verde» aiutano a formare le prime essenziali esperienze sensoriali.

Sabbia e terra manipolati e impregnati d'acqua forniscono preziose

Opportunità familiarizzare con quantità - misure - numeri.

semina e cura delle piantine sono occasioni piacevoli per ogni bambino

sperimenta efficacia –aumenta autostima e senso di responsabilità verso compiti affidati e verso l'ambiente in genere.



Fare **teatro** coinvolge i ragazzi come spettatori e come attori, stimola l'immaginario, incentiva il lavoro di gruppo e quindi la comunicazione, l'interazione e l'integrazione con i compagni di classe e con gli adulti.



L'attività di **musicoterapia** condotta da terapeuta con insegnanti e assistenti diventa stimolazione multisensoriale finalizzata allo sviluppo dell'affettività, della motricità, della sfera sensoriale in generale e dei linguaggi.

In attività di gioco sonoro con sonagli, campanelli, tamburelli, tamburi, piatti ... il bambino sperimenta la consapevolezza del sé corporeo; sviluppa aspetti affettivo-relazionali e di comunicazione, attiva comportamenti volontari e sperimenta le proprie potenzialità in modo sempre più preciso



L'**attività sportiva** sviluppa la socialità vivendo esperienze che favoriscono l'accettazione dell'altro, la disponibilità al confronto, il lavoro con gli altri e la cooperazione.



Il **gioco** attività fondamentale: giochi per stimolare competenza ludica
- interazioni con i pari - giochi da imparare - finalizzati a raggiungere
abilità (coordinamento, velocità, prontezza, armonia...),
apprendimento di comportamenti sociali



Le attività di apprendimento individualizzate, ma anche con programmi di tutoring e apprendimento cooperativo. Il Tutoring offre una impalcatura cognitiva «scaffolding» di aiuto all'alunno che affronta una situazione didattica nuova o particolarmente impegnativa, nella sua "zona di sviluppo prossimale". Gruppi cooperativi investono sulla capacità di interagire con i compagni, in rapporto di interdipendenza positiva.



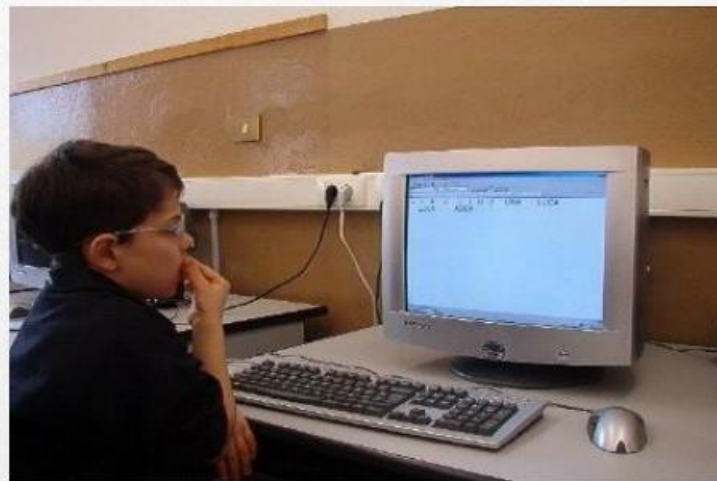
Le **uscite** sul territorio e la ricerca d'ambiente sono momento di integrazione della scuola nella realtà locale opportunità per vivere la dimensione sociale del proprio percorso educativo.



I laboratori dei **linguaggi non verbali** sono particolarmente adeguati per gruppi eterogenei di bambini



L'uso delle **tecnologie informatiche** permette ai bambini di sviluppare le loro capacità in termini comunicativi, di apprendimento e di socializzazione.



LA VERIFICA E VALUTAZIONE

La finalità del PTOF è il successo formativo.

Gli esiti sono valutati in CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE per ogni singolo bambino a partire dal PEI. La valutazione riguarda il servizio offerto nella sua globalità:

- insegnamento - apprendimento - organizzazione
- relazioni.

È individuale e complessiva: di team, plesso, collegio, territorio.



I soggetti sono:

- insegnanti
- assistenti
- genitori
- operatori servizi
- personale ata
- staff e dirigente scolastico



LA DOCUMENTAZIONE

La scuola potenziata documenta: incontri, attività, progetti e valutazioni, secondo procedure che, gradualmente, si sono condivise, per costruire storia.

Ogni bambino ha un suo **Portfolio** personale composto da :

- Certificazione e verbale della commissione collegiale
 - Diagnosi Funzionale
- Piano Educativo Individualizzato (PEI)
 - programmazione
 - le osservazioni sistematiche
 - verifiche e valutazione
- materiali scolastici significativi
 - foto di avvenimenti rilevanti

che accompagna il bambino nel suo percorso di crescita.

UNA SCUOLA ATTENTA AI BISOGNI DEGLI ALUNNI SPECIALI

- La scuola garantisce:
- la sostituzione dell'insegnante di sostegno per i "casi gravi" anche per pochi giorni
- la copertura dell'alunno "grave" da parte degli insegnanti della sua classe di riferimento per garantire inclusione e continuità; conseguente utilizzo delle compresenze/disponibilità del plesso per la copertura della classe d'appartenenza dell'alunno disabile
- attività di inclusione organizzate a livello di Progetti Individualizzati in piccolo gruppo, classi aperte, interscambio tra docenti di sostegno e di classe per rendere più significativo il rapporto tra alunno disabile e insegnanti di classe
- attenzione anche agli alunni "speciali" che lavorano prevalentemente all'interno della classe.

Il bambino "diverso" lascia il posto al bambino soggetto di diritti

(Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 1989)



... e l'avventura continua ...